

## L'inversione delle sorti

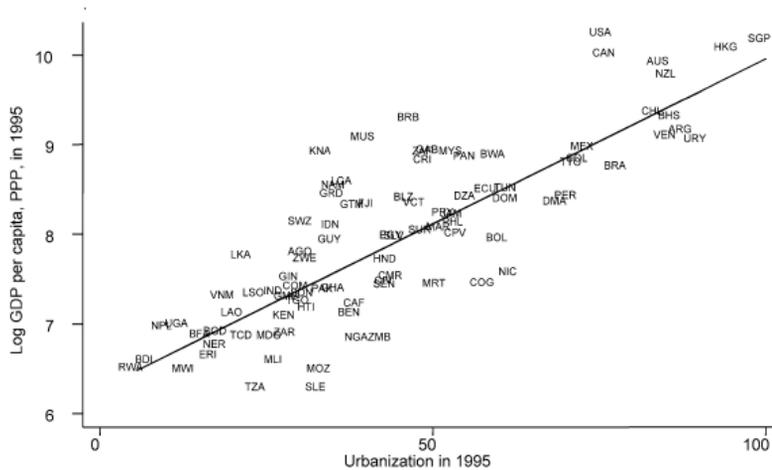
- Alcune grandi civiltà (Aztechi, Incas) erano tra le più ricche del mondo nel 1500, oggi invece in quelle aree ci sono stati poveri
- Al contrario territori (Nord America, Nuova Zelanda) erano disabitati e poveri, oggi in quelle aree ci sono alcuni degli stati più ricchi del mondo
- Evidenza empirica
  - Fig. 4 mostra che oggi vi è corrispondenza fra urbanizzazione e ricchezza
  - Fig. 5 mostra che vi è una inversione in questo legame
- Si può generalizzare?

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

78

## Urbanizzazione e reddito (1995)

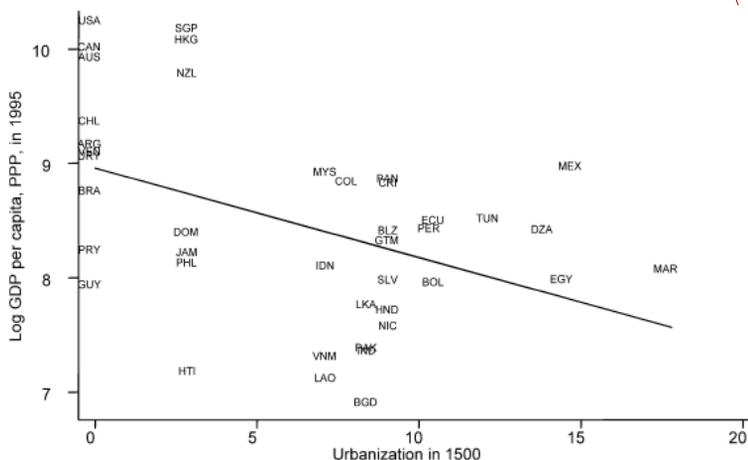
Figura 4



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

79

## Urbanizzazione (1500) e reddito (1995) Figura 5



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

80

## L'esperimento naturale (una isola, due popoli: Haiti e Rep. Dominicana)



### La situazione oggi:

- Foreste su territorio: RD 28%; Haiti 1%
- PIL pro-capite (US\$): RD 3.651; Haiti 785
- HDI: RD (79°); Haiti (146°)

Fonte: J. Diamond, *Collasso*, Einaudi, 2005.

© Storia economica 2007-2008- [www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html](http://www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html)

- La situazione di partenza dei due territori era simile
- All'inizio dell'800 la parte ovest (Haiti) era più ricca e popolata, la parte est (RD) era invece desolata
- Le politiche divergenti dei due dittatori: Trujillo (RD) e Duvalier, "Papa Doc" (Haiti)
- Ancora nel 1950 il reddito (US\$) dei due stati era simile: RD (1.027) e Haiti (1.051)
- Le differenze sono specialmente relative all'ambiente

81

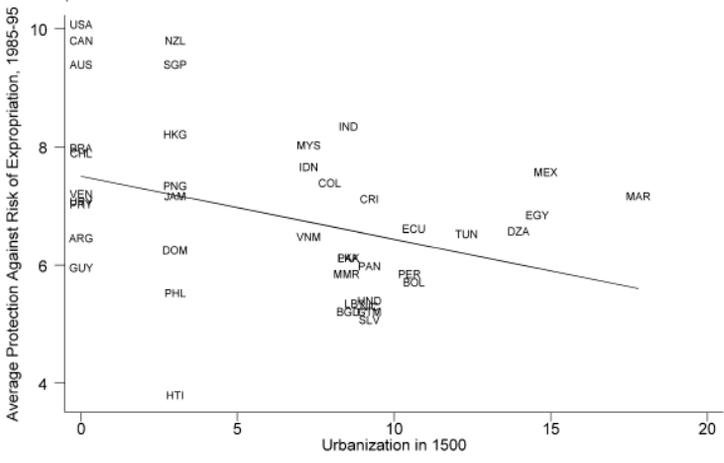
## Interpretare l'inversione

- Le precedenti evidenze empiriche mostrano che alcune delle ipotesi illustrate non sono dimostrabili
  - Geografia: “la povertà intrinseca dei tropici”
  - L’ipotesi geografica sofisticata”
    - Cambia con il tempo a seconda della disponibilità delle tecnologie
      - **Successo**: Stati Uniti, Argentina, Australia
      - **Insuccesso**: Africa, Messico, Perù
  - L’ipotesi culturale non spiega l’inversione
- Secondo Acemoglu et al. sono le differenze istituzionali che spiegano l’inversione in modo più efficace

## Tutela dei rischi e inversione

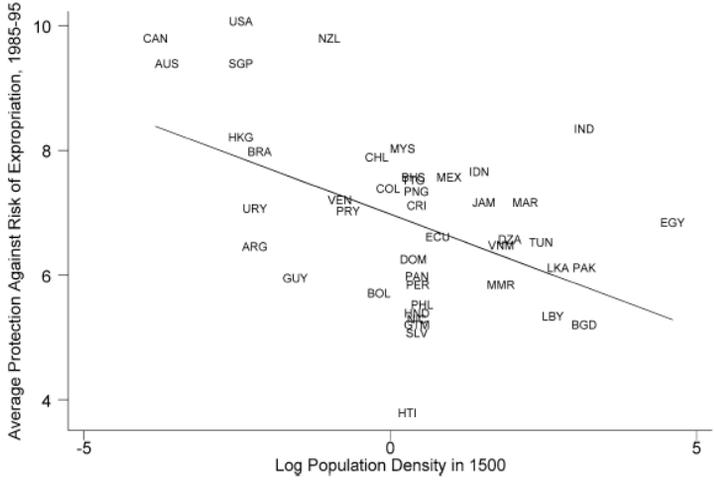
- Le colonie più popolate hanno sviluppato istituzioni “peggiori”, in generale sono rimaste le istituzioni pre-coloniali
- Le aree con insediamenti sparsi hanno invece creato istituzioni “migliori”
- Perché?
- Nei luoghi ricchi e popolati gli europei (i colonizzatori) avevano interesse ad “estrarre” risorse (oro, argento, persone) non rispettando i diritti di proprietà (Figg. 12-13)
- Nei luoghi più poveri e meno abitati (dove gli europei potevano divenire la maggioranza) vi era interesse a sviluppare diritti di proprietà efficienti per tutelarsi sulle ricchezze acquisite (Figg.12-13)

# Urbanizzazione (1500) e qualità delle istituzioni (1985-95) Figura 12



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

# Densità della popolazione (1500) e qualità delle istituzioni (1985-95) Figura 13



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

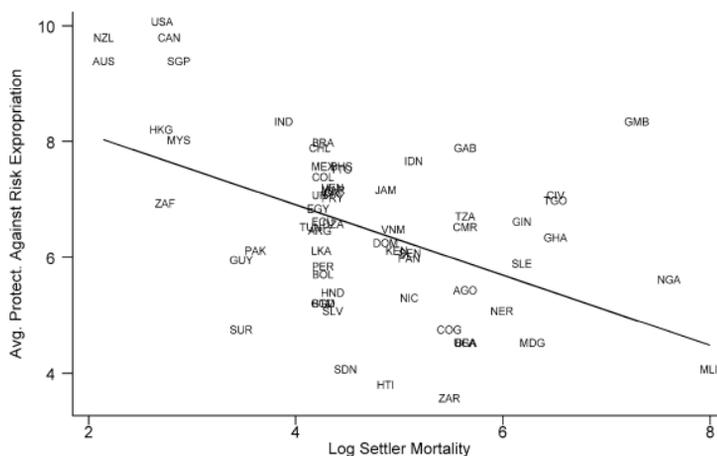
## Mortalità e sviluppo

- L'attrattività degli insediamenti dipendeva anche dalle condizioni dell'ambiente (rischio di mortalità dovuto a malattie tropicali che all'epoca non si potevano curare)
- A una minore mortalità dei colonizzatori che andavano a risiedere nella "nuova" area corrisponde:
  - una odierna maggiore qualità delle istituzioni (Fig. 14)
  - un odierno maggiore reddito (Fig. 15)
- L'esistenza di relazioni spurie
  - Variabili geografiche e reddito
  - Fattori culturali e reddito

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

86

## Mortalità (1500) e qualità delle istituzioni (1985-95) Figura 14

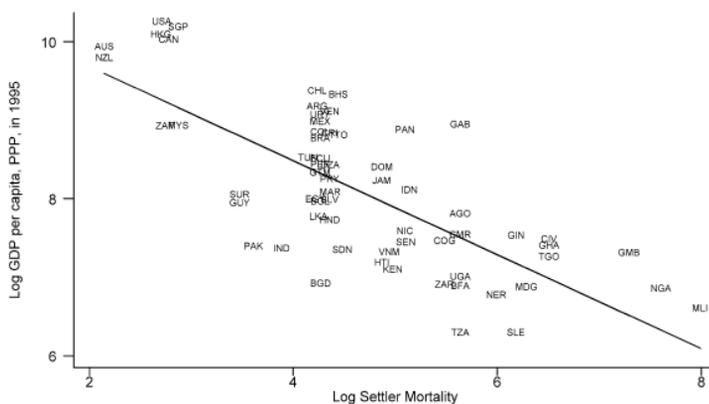


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

87

## Mortalità (1500) e reddito (1985-95)

Figura 15



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

88

## Le diverse teorie delle istituzioni: perché le istituzioni sono diverse?

- Le istituzioni efficienti e Il teorema politico di Coase
  - l'accordo fra le parti
- La visione ideologica e il teorema politico modificato
  - Leadership e il bene delle società
- La teoria delle istituzioni accidentali
  - Sistemi legislativi (*common law* e *civil law*)
- La teoria del conflitto sociale
  - Alcune istituzioni possono essere efficienti per i gruppi che detengono il potere
  - Alcune istituzioni possono essere efficienti in alcune fasi

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

89

## Fonti di inefficienza delle istituzioni

- *Hold up*
  - L'esistenza di un investimento operato in seguito a un accordo tra due parti
  - La perdita del potere e la possibilità di mantenere dei diritti una volta che lo si perde (il caso del dittatore "dimissionario": Pinochet in Cile; Duvalier a Haiti)
- **Perdenti politici**
  - Il cambiamento istituzionale che diminuisce il potere e il reddito di certi gruppi
  - Evitare di diventare "perdente"
  - La difficoltà del risarcimento
- **Perdenti economici**
  - Individui che hanno effettuato investimenti in tecnologie obsolete cercano di bloccare le "nuove" tecnologie (i luddisti)
- La perdita di potere economico genera perdita di potere politico

## Statica comparata e dinamiche istituzionali (il caso delle colonie)

- Più limiti esistono nell'uso del potere politico più si creerà un ambiente che protegge i diritti di proprietà di sezioni trasversali della società
  - Dove vi erano molti europei vi erano più limiti all'uso del potere politico, dove ve ne erano pochi il potere era concentrato nelle loro mani
- Più il potere politico è allargato, più i diritti di proprietà saranno appannaggio di ampi gruppi
  - Istituzioni migliori dove si insediarono un maggior numero di europei
- Minori sono le dimensioni delle rendite, maggiori probabilità si hanno che si sviluppino "buone" istituzioni
  - Maggiori risorse da sfruttare (oro, argento, persone), peggiori istituzioni
- Le riforme istituzionali che avranno maggior probabilità di adozione sono quelle che non indeboliscono il potere di chi lo detiene
  - Nelle colonie non si mutarono alcune istituzioni economiche per evitare di diventare "perdenti politici"

## La convergenza: i fatti 1/3

- I Paesi più poveri crescono ad un ritmo più veloce di quelli più ricchi
- Osservando l'andamento della crescita dei Paesi dell'OCSE negli ultimi anni (1950-1992) si nota una convergenza nel PIL pro capite
- I Paesi meno avanzati nel 1950 sono cresciuti più rapidamente di quelli ricchi? O questo dipende da quali Paesi sono stati scelti?

## La convergenza: i fatti 2/3

- Scegliendo i Paesi che nel 1950 avevano un reddito superiore a 2000 \$ si nota che il fenomeno di convergenza si è verificato nella stragrande maggioranza dei casi (con l'eccezione dell'Argentina)
- Un'ottica di lungo periodo conduce ad osservazioni diverse con l'esistenza di fenomeni di convergenza e di divergenza
- Il cambio di *leadership* nel lungo periodo: Italia, Olanda, Gran Bretagna, Stati Uniti

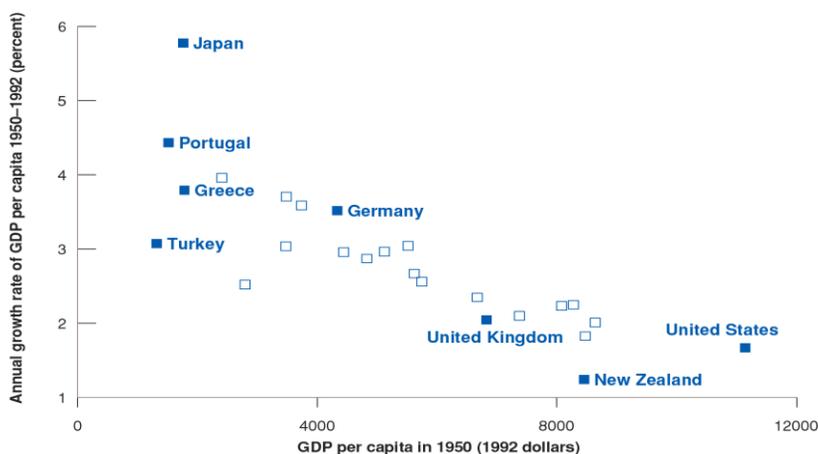
## La convergenza: i fatti 3/3

- Se si analizza un campione di Paesi molto più ampio di quello dell'OCSE si nota che, al di là dell'arco temporale scelto, **la convergenza non è la regola**:

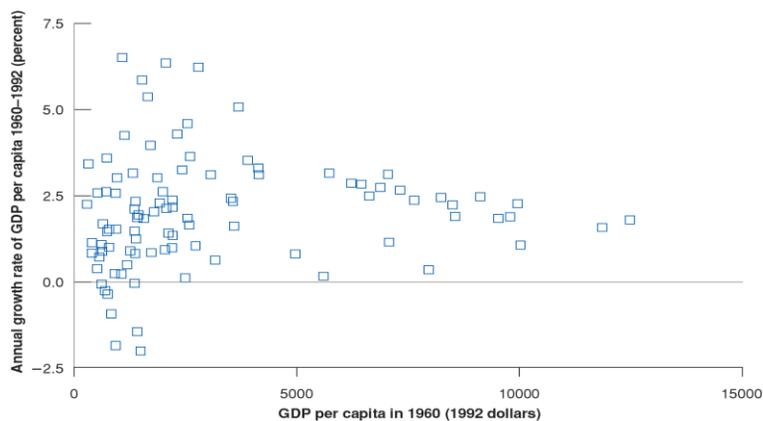
*in particolare, i Paesi asiatici convergono a livello dei Paesi OCSE, quelli africani no*

- Differisce l'andamento tra gruppi di Paesi omogenei nel lungo periodo (1800-2000)

## Paesi Ocse: reddito pro capite nel 1950 e crescita dal 1950 al 1992



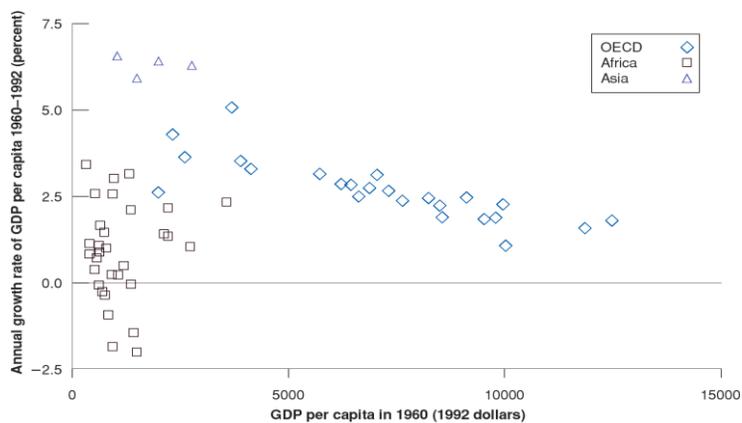
## Tutti i paesi: reddito pro capite nel 1960 e crescita dal 1960 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

96

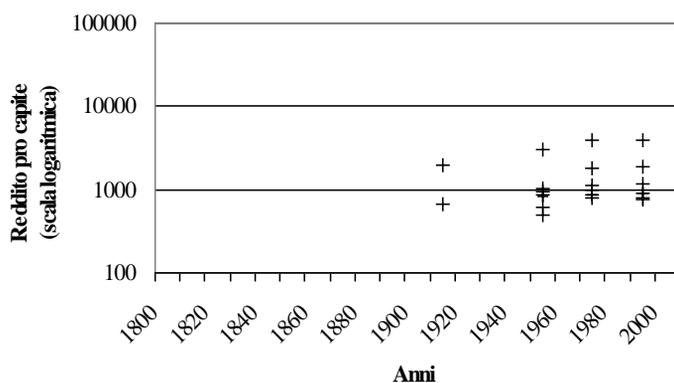
## Ocse, Africa e Asia: reddito pro capite nel 1960 e crescita dal 1960 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

97

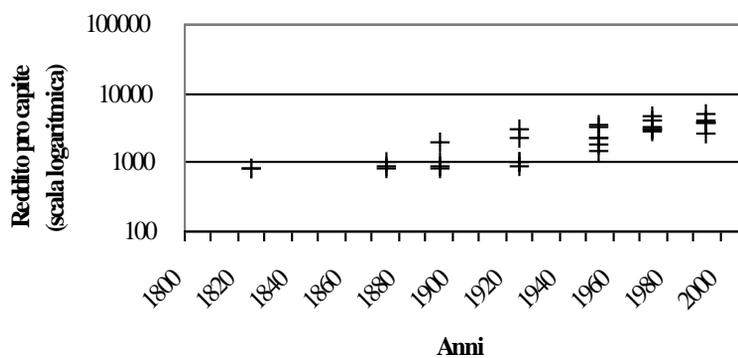
## Il reddito pro capite in Africa (7 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

98

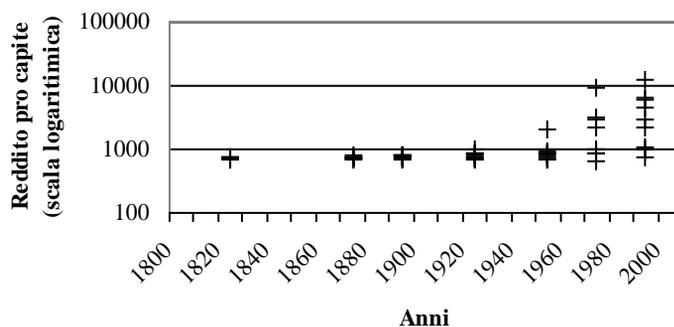
## Il reddito pro capite in America Latina (6 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

99

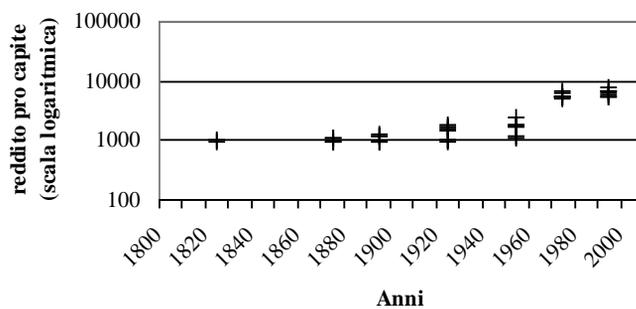
## Il reddito pro capite in Asia (9 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

100

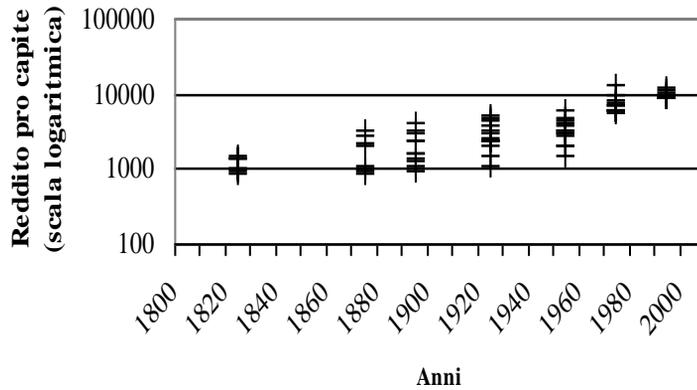
## Il reddito pro capite nella periferia europea (7 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

101

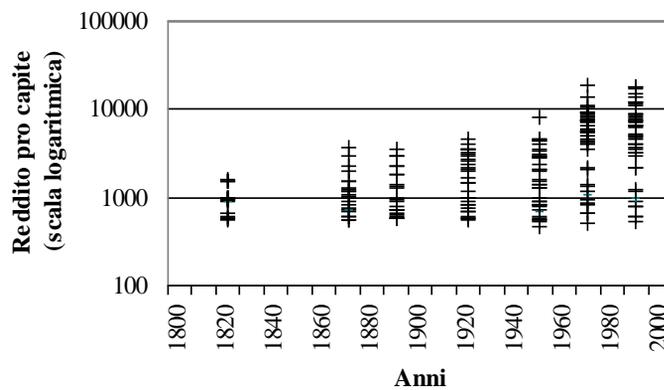
## Il reddito pro capite nel *capitalist core* (14 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

102

## Il reddito pro capite in tutti i 43 paesi



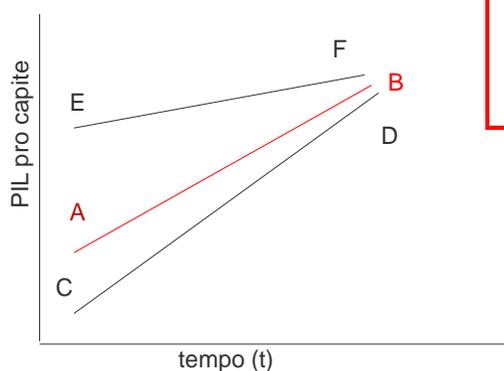
© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

103

## La convergenza: le teorie

- Il modello neo-classico: rendimenti decrescenti (ristagno della crescita), tecnologia esogena (libero accesso alla tecnologia e convergenza)
- Il problema del *residuo* e l'importanza degli investimenti
- La *new growth theory* (capitale umano e endogenizzazione della tecnologia)
- L'approccio *technology gap*

## La convergenza incondizionata



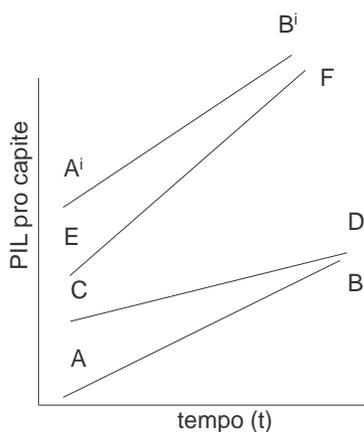
- Assume che progresso tecnico, risparmio e popolazione abbiano tassi di crescita simili in tutti i paesi

AB percorso di crescita stazionario

CD paese arretrato

EF paese *leader*

## La convergenza condizionata



- Assume che i paesi differiscano fra loro relativamente a numerosi fattori (tecnologia, popolazione, etc.). Quindi non vi è un'unica retta di crescita ma più rette (2)

$A^iB^i$  percorso paese *leader*  
 AB percorso paese arretrato  
 EF paese *leader*  
 CD paese arretrato

- Ma le rette EF e CD dimostrano che il modello *incondizionato* non funziona

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

106

## La convergenza condizionata e la tecnologia

- La tecnologia non è la «manna dal cielo»
- I processi di imitazione sono molto più difficili di quanto assunto dai modelli neo-classici
- L'esistenza di un *gap* tecnologico tra Paesi non garantisce il fenomeno della convergenza
- I fattori necessari per la convergenza
  - Congruenza tecnologica
  - *Social capabilities*

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

107

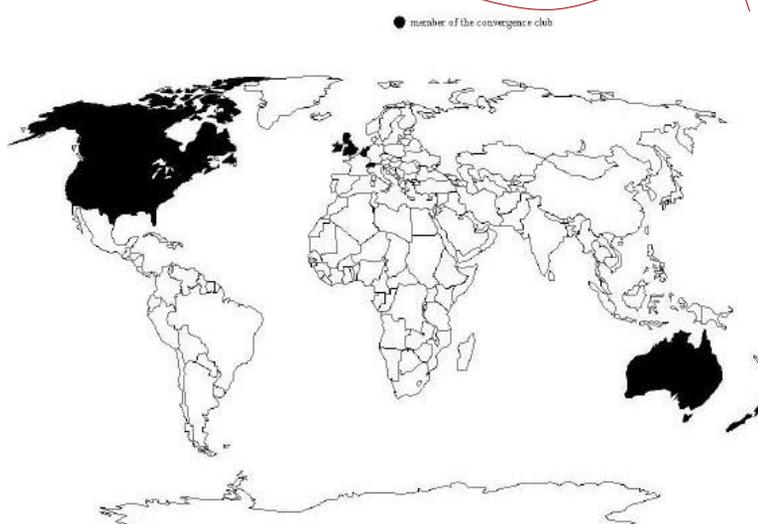
## I fattori *condizionanti*

- **Congruenza tecnologica**
  - Il progresso tecnico dipende dalle caratteristiche (risorse naturali, economie di scala, ampiezza dei mercati) del Paese *leader*
  - I Paesi *follower* possono non adattarsi a queste caratteristiche
- **Social capabilities** (fattori istituzionali)
  - Istruzione
  - Condizioni del mercato del lavoro
  - Sistema finanziario
  - Sistema della ricerca scientifica e tecnologica

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

108

## Club della convergenza (1820-1870)

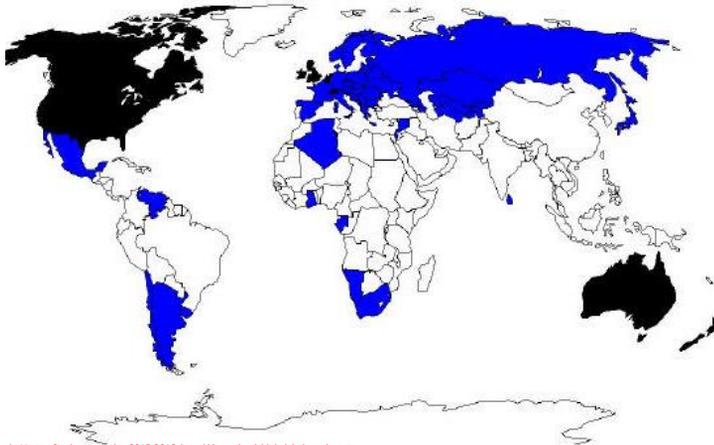


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

109

# Club della convergenza (1871-1913)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined in 1870-1913

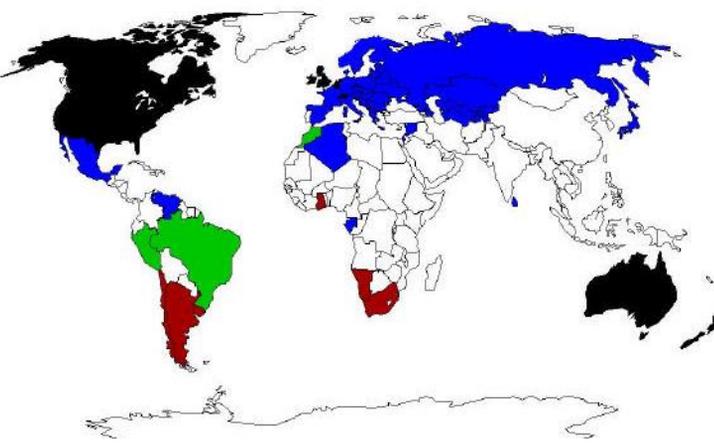


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

110

# Club della convergenza (1914-1950)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950

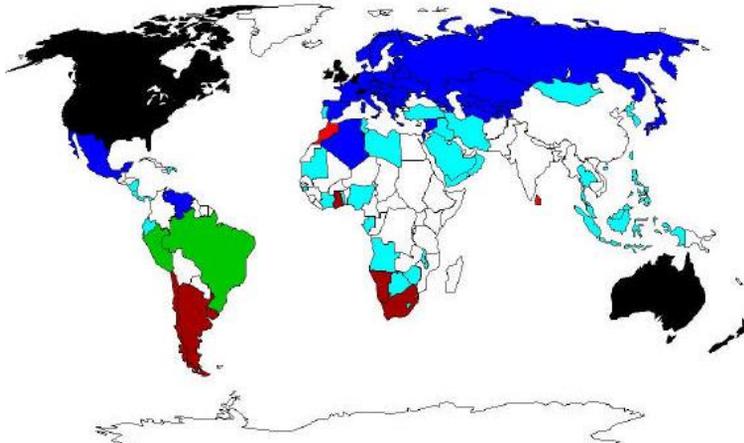


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

111

# Club della convergenza (1951-1973)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950
- joined between 1951-1973
- left the club between 1951-1973

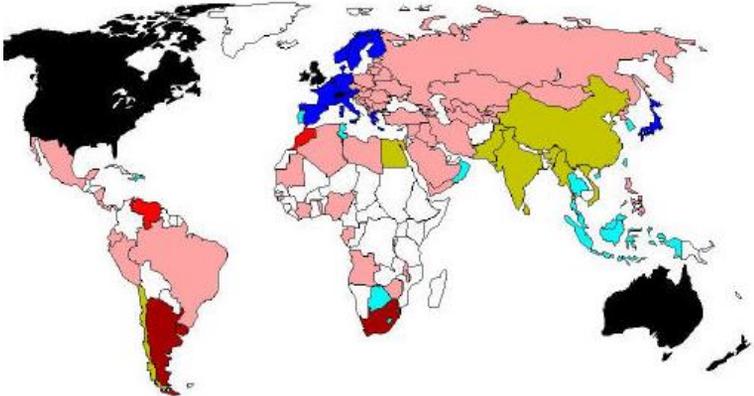


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

112

# Club della convergenza (1974-2001)

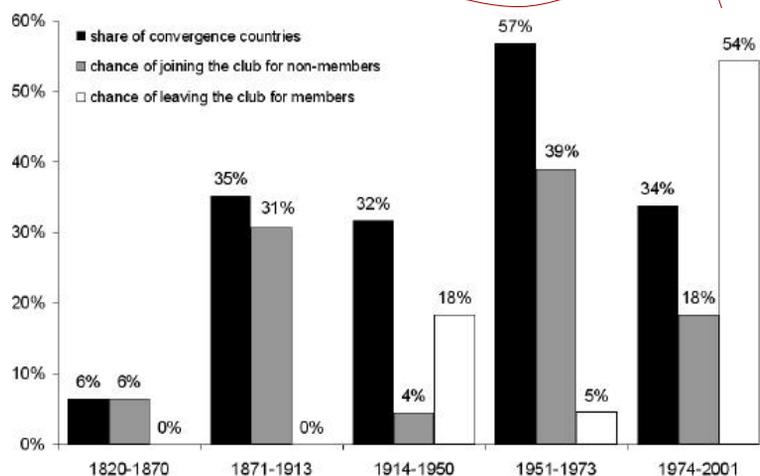
- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950
- joined between 1951-1973
- left the club between 1951-1973
- joined between 1974-2001
- left the club between 1974-2001



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

113

## Possibilità di aggregarsi o lasciare il club



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

114

## La periodizzazione della crescita (Maddison)

*L'osservazione dei tassi di crescita del PIL*

- 1820-1870            Crescita lenta
- 1870-1913        Crescita sostenuta
- 1913-1950        Rallentamento e crisi
- 1950-1973        Crescita forte, convergenza (*Golden age*)
- 1973-              Crisi petrolifere e rallentamento

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

115

## Una periodizzazione complementare: i “regimi tecnologici”

Rivoluzione	Regime tecnologico
<b>Prima</b> <b>(1780-1870)</b> Macchina a vapore	<b>I (1780-1830)</b> <i>L'età del cotone, del ferro e dell'energia idraulica</i>
	<b>II (1830-1875)</b> <i>Età del vapore e delle ferrovie</i>
<b>Seconda</b> <b>(1870-1970)</b> Elettricità	<b>III (1875-1908)</b> <i>Età dell'acciaio e dell'elettricità</i>
	<b>IV (1908-1970)</b> <i>Età del petrolio, dell'automobile e della produzione di massa</i>
<b>Terza</b> <b>(1970-)</b> Microprocessore	<b>V (1970-)</b> <i>Età dell'informazione, delle telecomunicazioni (ICT) e delle biotecnologie</i>

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

116

## Caratteristiche dei cinque «regimi tecnologici» 1/2

Periodo Origine	Mezzo di trasporto e comunicazioni	Settori coinvolti	Competenze	Impresa Capitali
<b>I (1780-1830)</b> <i>cotone, ferro, energia idraulica</i>	Canali Strade battute	tessile Macchinari	<i>deskilling</i>	Individuali e piccole (<100) Locali
<b>II (1830-1875)</b> <i>vapore e ferrovie</i>	Ferrovie Telegrafo	Coloranti sintetici Ferrovie	<i>skilling</i>	Imprese grandi da 000 a 0000 addetti Nazionali
<b>III (1875-1908)</b> <i>acciaio ed elettricità</i>	Ferrovie Telefono	Elettricità Chimica Siderurgia	<i>deskilling</i>	Grandi imprese (trust, cartelli, fusioni) Borsa e banche
<b>IV (1908-1970)</b> <i>petrolio, auto e produzione di massa</i>	Autostrade Aereo Radio-TV	Automobile	<i>deskilling</i>	Competizione oligopolistica. Multinazionali
<b>V (1970-)</b> <i>ICT e biotecnologie</i>	Internet	elettronica Informazione	<i>skilling</i>	Network di imprese Differenziazione nei capitali

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2015-2016- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

117

## Caratteristiche dei cinque «regimi tecnologici»

2/2

Periodo Origine	Vincolo tecnico pre-esistente	Nuove soluzioni tecniche	Imprenditori	Economisti e filosofi
<b>I (1780-1830)</b> <i>cotone, ferro, energia idraulica</i>	Limitazione della scala Controllo dei processi	Meccanizzazione Sistema di fabbrica	Arkwright Wedgwood	Smith, Say
<b>II (1830-1875)</b> <i>vapore e ferrovie</i>	Limitazione dell'energia idraulica per localizzazione e scala di produzione	Motore a vapore Nuovo sistema di trasporti	Stephenson Singer	Ricardo, Marx
<b>III (1875-1908)</b> <i>acciaio ed elettricità</i>	Limiti nella qualità dell'acciaio Prodotti intermedi non standardizzati	Standardizzazione	Siemens Edison	Marshall, Pareto, Weber
<b>IV (1908-1970)</b> <i>petrolio, auto e produzione di massa</i>	Limiti delle produzioni in scala	Velocità dei trasporti Diffusione prodotti di massa	Ford Sloan	Keynes, Schumpeter
<b>V (1970-)</b> <i>ICT e biotecnologie</i>	Diseconomie di scala Scarsa flessibilità produttiva	<i>Networking</i> di design, produzione e marketing. JIT	Gates Ohno	Aoki, Lucas

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2012-2020 - <http://documentalib.it/michelangelovasta>

118